

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con nota prot. 15737 del 3 maggio 2023 (**all.1**), il Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha rappresentato che, in data 21 luglio 2022, l'arch. Ornella Segnalini, nominata con DPCM 16 aprile 2021 (**all.2**) Commissario straordinario per l'infrastruttura idrica di Pietrarossa in Sicilia, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Con la predetta nota del 3 maggio 2023, in sostituzione dell'arch. Segnalini, è stato proposto l'ing. Antonio Martini, dirigente tecnico nei ruoli del Ministero dello sviluppo economico, in quiescenza da gennaio 2023.

Al riguardo, si rappresenta che l'art. 4 del citato decreto-legge n. 32 del 2019, stabilisce che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, *“sono individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari che è disposta con i medesimi decreti. [...] Quando, per sopravvenute ragioni soggettive od oggettive, è necessario provvedere alla sostituzione dei Commissari, si procede con le medesime modalità di cui al presente comma”*.

In forza di detta norma, l'incarico commissariale per la realizzazione dell'infrastruttura idrica di Pietrarossa è stato conferito, con il predetto DPCM 16 aprile 2021, all'arch. Ornella Segnalini.

All'art. 2, comma 3, del DPCM 16 aprile 2021 è determinato il compenso per il Commissario - il cui onere è posto a carico del quadro economico dell'opera - composto, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, da una parte fissa, stabilita in euro 50.000 annui lordi e da una parte variabile, non superiore a euro 50.000 annui lordi. La parte fissa del compenso è liquidata mensilmente. La parte variabile, è liquidata annualmente, in un'unica soluzione, in quanto subordinata alla valutazione dell'Autorità politica competente, previa acquisizione di opportuna documentazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati e al rispetto del cronoprogramma degli interventi finanziati

Il successivo DPCM 14 aprile 2022 (**all.3**) ha, all'art. 5, integrato il DPCM 16 aprile 2021, stabilendo che il predetto Commissario straordinario per l'infrastruttura idrica di Pietrarossa può assumere le funzioni di stazione appaltante, in raccordo con la Regione siciliana. In tal caso è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale per le spese di funzionamento e di realizzazione dell'infrastruttura idrica di Pietrarossa. Il medesimo DPCM del 14 aprile 2022 ha, altresì, stabilito che il Commissario straordinario, *“per il supporto tecnico delle attività connesse alla realizzazione dell'opera, può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di strutture dell'amministrazione centrale o territoriale interessata, nonché di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle Regioni, o da altri soggetti pubblici [...]”*.

Sulla predetta proposta di nomina dell'ing. Martini, è stato, acquisito il “sentito” del Ministero dell'economia e delle finanze espresso con nota prot. 15855 del 14 aprile 2023 (**all.4**) e l'intesa della Regione Siciliana, espressa con nota prot. 5026 del 9 marzo 2023 (**all.5**).



Sono stati altresì acquisiti il curriculum vitae (**all.6**) dell'ing. Martini e la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interesse (**all.7**) ad assumere l'incarico.

In merito alla proposta di nomina dell'ing. Martini che, come sopra richiamato, è dirigente della pubblica amministrazione in quiescenza, si rappresenta che la circolare n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (**all.8**) ha chiarito, al paragrafo 5, che i Commissari straordinari, per la loro natura eccezionale non riconducibile ad alcune delle ipotesi di divieto contemplate dalla disciplina predetta, devono ritenersi esclusi dalla normativa di cui all'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di attribuzioni di incarichi, da parte delle pubbliche amministrazioni, soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Non si ritiene, pertanto, sussistano motivi ostativi al conferimento all'ing. Martini, dell'incarico commissariale.

Del pari, non sembrano sussistere motivi ostativi all'attribuzione, all'ing. Martini, del compenso già stabilito dal citato art. 2, comma 3, del predetto DPCM 16 aprile 2021 spettante al Commissario straordinario, fatti salvi i limiti previsti dall'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

